La polizia belga ferma soldati israeliani accusati di crimini di guerra a Gaza

lantidiplomatico.it/dettnews-la_polizia_belga_ferma_soldati_israeliani_accusati_di_crimini_di_guerra_a_gaza/45289_62070

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 22 Luglio 2025 09:00

La polizia federale belga ha fermato e interrogato due soldati israeliani accusati di crimini di guerra a Gaza. Lo ha riferito la Hind Rajab Foundation (HRF). E' la prima volta che dei sospettati israeliani legati a crimini a Gaza sono stati sottoposti ad arresto e interrogatorio formali.

Il fermo è avvenuto dopo una denuncia legale d'urgenza presentata all'inizio di questa settimana da HRF e dal Global Legal Action Network (GLAN).

L'HRF sta conducendo una campagna legale mondiale contro i soldati israeliani coinvolti in crimini di guerra, costringendo sempre più queste truppe a evitare viaggi internazionali o a rischiare l'arresto.

I soldati sono stati identificati e fermati mentre partecipavano al festival musicale Tomorrowland nella cittadina belga di Boom.

"Dopo essere stati arrestati, sono stati formalmente interrogati e rilasciati. La Procura Federale belga ha confermato che è in corso un'indagine penale", ha dichiarato HRF.

"Ciò dimostra che il Belgio ha riconosciuto la propria giurisdizione ai sensi del diritto internazionale e sta trattando le accuse con la serietà che meritano", ha aggiunto HRF.

Dyab Abou Jahjah: Uno dei due sospettati di @tomorrowland è un comandante. Se il #Belgio gli permetterà di andarsene, tornerà a #Gaza e tornerà a guidare le sue truppe, con la stessa condotta criminale di prima. Questo rende la responsabilità del Procuratore non astratta né teorica, ma concreta e immediata. Il Belgio si trova a un bivio: può agire per prevenire ulteriori crimini o rendersi complice della loro ripetizione.

A gennaio, la vacanza di un riservista dell'esercito israeliano in Brasile si è interrotta bruscamente a causa dell'accusa di aver commesso crimini di guerra nella Striscia di Gaza.

Yuval Vagdani fuggì improvvisamente dal Paese dopo che HRF convinse un giudice federale in Brasile ad aprire un'indagine per crimini di guerra per la sua presunta partecipazione alla demolizione di abitazioni civili a Gaza.

L'HRF prende il nome da una bambina palestinese di sei anni, Hind Rajab, assassinata insieme ad altri suoi parenti da un mitragliere israeliano di un carro armato che aprì il fuoco sulla loro auto a Gaza nel gennaio 2024.

Hind e i suoi familiari furono uccisi mentre fuggivano dal loro quartiere di Gaza City, dopo che l'esercito israeliano aveva emesso ordini di evacuazione per la zona. I loro corpi furono finalmente recuperati 12 giorni dopo.

Un'indagine condotta dal gruppo di ricerca multidisciplinare Forensic Architecture ha mappato un totale di 335 fori di proiettile nella Kia Sedan in cui sono stati uccisi.

L'inchiesta, condotta in collaborazione con Earshot e i giornalisti di Fault Lines di Al Jazeera , ha inoltre scoperto che due medici della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS) che avevano tentato di salvare Hind sono stati uccisi dal fuoco dei carri armati israeliani.

Mentre la morte della maggior parte dei palestinesi uccisi da Israele nella guerra genocida a Gaza passa inosservata, l'uccisione di Hind ha attirato l'attenzione internazionale quando il PCRS ha pubblicato l'audio della richiesta di aiuto fatta dal cugino di Hind, il quindicenne Layan Hamadeh.

Dopo che gli adulti a bordo dell'auto furono uccisi a colpi di arma da fuoco, Layan utilizzò disperatamente il cellulare per contattare il centralinista del PRCS.

"Ci stanno sparando. Il carro armato è accanto a me. [Ci nascondiamo] in macchina. Siamo accanto al carro armato", fu la richiesta disperata di Layan, che urlò finché la sua voce non si interruppe di colpo dopo venti secondi di chiamata.

Durante la chiamata si sentirono complessivamente 64 colpi di arma da fuoco in soli sei secondi.